

Preparato per conto della BANCA D'ITALIA
dalla LCM GRAMAN S.p.A.

Milano, luglio 1979

IND. 917

Nota sull'esecuzione della
indagine Reddito e Risparmio
delle famiglie italiane nel-
l'anno 1978.

I N D I C E

	Pag.
PREMESSA	1
1. IL CAMPIONE	2
2. IL QUESTIONARIO	4
3. LA RILEVAZIONE	5
4. ELABORAZIONE DEI DATI	9
ALLEGATI	

PREMESSA

L'indagine condotta per conto della BANCA D'ITALIA nell'anno 1979 - che ha esaminato il Reddito e il Risparmio delle famiglie italiane nel 1978 - è stata condotta dal nostro Istituto, come per le precedenti edizioni, in stretta collaborazione con i responsabili del Servizio Studi della Banca D'ITALIA.

La presente nota descrive il metodo seguito per la definizione:

1. del campione
2. del questionario
3. della rilevazione
4. dell'elaborazione dei dati.

1. IL CAMPIONE

Per quanto riguarda la stratificazione, il campione è stato suddiviso in 10 ripartizioni geografiche e in 5 ampiezza demografiche.

La distribuzione del campione è stata ancorata alla distribuzione delle famiglie italiane (1).

La stratificazione sottoriportata è quella teorica, in pratica il campione assegnato è stato di 3.192 unità familiari.

(1) fonte "Abbonamenti alle radiodiffusioni e alla televisione" RAI 1975

Campione

	fino a 5.000 abit.	5.000/ 20.000 abit.	20.000/ 50.000 abit.	50.000/ 200.000 abit.	più 200.000 abit.	TOTALE
Piemonte, Val: D'Aosta, Liguria	108	68	54	51	133	414
Lombardia	123	134	64	62	133	516
NORD OVEST	231	202	118	113	266	930
Tre Venezie	90	100	38	36	70	334
Emilia	32	60	18	82	32	224
NORD EST	122	160	56	118	102	558
Toscana, Umbria, Marche	48	84	60	86	30	308
Lazio	30	32	30	10	150	252
CENTRO	78	116	90	96	180	560
Campania	46	58	42	42	56	244
Puglie, Abruzzi, Molise	48	82	56	42	30	258
Basilicata, Calabria	54	46	6	24	-	130
SUD	148	186	104	108	86	632
Sicilia, Sardegna	56	90	70	26	78	320
TOTALE	635	754	438	461	712	3.000

2. IL QUESTIONARIO

Rispetto al precedente, il questionario adottato per la rilevazione 1979 ha subito alcune modifiche.

In dettaglio, il questionario somministrato al capofamiglia è stato:

- ridotto, eliminando la sezione riguardante le sovvenzioni e gli aiuti ad altri
- ampliato con informazioni riguardanti l'attività e la posizione nei confronti del lavoro dei non percettori di reddito
- modificato per ciò che riguarda le informazioni relative agli affitti, per l'entrata in vigore della legge sull'equo canone

Le modifiche apportate sono state introdotte su precisa richiesta del Committente.

3. LA RILEVAZIONE

La rilevazione è stata condotta in 114 comuni da 127 intervistatori.

Gli intervistatori che hanno collaborato all'indagine sono stati addestrati secondo una tecnica particolare, già utilizzata per le precedenti edizioni, articolata in due momenti distinti e separati nel tempo:

- uno collettivo in cui è stata presentata la ricerca illustrandone gli obiettivi, la problematica e il questionario. Alla fine di queste riunioni collettive di istruzioni ogni intervistatore ha effettuato un'intervista di prova al responsabile di ricerca della LCM oppure ai due responsabili del servizio studi della Banca d'Italia
- l'altro individuale in cui i responsabili dell'Istituto o del Committente hanno esaminato, a ciascuno degli intervistatori istruiti in precedenza, la metà del programma di lavoro loro affidato.

Gli incontri collettivi ed individuali si sono svolti ad una distanza di due settimane l'uno dall'altro a:

	incontro collettivo	incontro individuale
- Milano	3 gennaio	15 gennaio
- Torino	4 gennaio	16 gennaio
- Mestre	5 gennaio	17 gennaio
- Firenze	8 gennaio	18 gennaio
- Roma	9 gennaio	19 gennaio
- Bari	10 gennaio	23 gennaio
- Napoli	11 gennaio	24 gennaio
- Catania	12 gennaio	26 gennaio

La rilevazione è avvenuta come per il passato me
diante interviste personali condotte dagli inter
vistatori appositamente istruiti.

Presso ciascuna unità familiare (1) sono stati in
tervistati:

- il capofamiglia
- gli altri percettori di reddito (2)

L'intervista è avvenuta dopo aver inviato a ciascuna
famiglia da intervistare una lettera di preavviso di
intervista.

Complessivamente sono state inviate circa 5600 lette
re di preavviso di intervista.

Come di consueto le famiglie da intervistare sono sta
te estratte con procedura casuale dalle liste eletto-
rali in numero doppio rispetto alle interviste da ef-
fettuare.

La fase di rilevazione è iniziata il 10 gennaio ed è
stata ultimata il 18 marzo.

Le interviste effettuate complessivamente sono state
3192 ad altrettante unità familiari.

(1) tutti quei nuclei i cui componenti conducevano
vita comune

(2) tutti coloro che avevano percepito un qualunque
reddito nel 1978

L'incidenza delle interviste cadute sul totale dei contatti effettuati è stato del 40%.

Riportiamo qui di seguito l'analisi comparata fra la distribuzione per classe socio-economica (1) delle famiglie intervistate e delle famiglie non intervistate

	Famiglie intervistate (1) %	Famiglie non intervistate (2) %	TOTALE (1+2) %
Classe socio-economica:			
- superiore/medio-supe riore	10.3	11.2	10.7
- media	50.6	51.9	51.1
- medio-inferiore	31.7	30.7	31.3
- inferiore	7.4	6.2	6.9
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
TOTALE	100.0	100.0	100.0

(1) stimata prima di effettuare l'intervista.

4. ELABORAZIONE DEI DATI

Diamo qui di seguito informazioni dettagliate per ognuna delle frasi effettuate.

a) Editing e codifica dei questionari

Tutti i 3.192 questionari rientrati sono stati sottoposti ad editing accurato delle informazioni raccolte e successivamente alla codifica e al controllo della codifica stessa.

A seguito dei controlli effettuati in fase di codifica dei 3.192 questionari rientrati sono stati scartati:

- 41 questionari relativi a famiglie "incomplete" (1)
- 2 questionari relativi a famiglie che possedevano nel 1978 un'azienda in proprio la cui attività è stata dichiarata in perdita
- 42 questionari incompleti, incoerenti o ritenuti carenti dal punto di vista dell'attendibilità delle informazioni raccolte.

Questa fase si è svolta sotto la diretta supervisione del responsabile di ricerca dell'Istituto.

(1) in cui qualche percettore di reddito intervistabile ha rifiutato l'intervista oppure non poteva fisicamente accordarla in quanto assente in quel momento dal domicilio abituale.

b) Perforazione delle schede

Le informazioni previste dal questionario sono state trasferite su schede perforate, utilizzando un tracciato scheda che ha previsto un massimo di 16 tipi scheda per ciascun percettore di reddito intervistato. Sono state perforate complessivamente n° 32.640.

c) Controlli di cleaning

Questo tipo di controllo effettuato sulle schede perforate è avvenuto come per il passato manualmente, riprendendo e verificando i motivi per i quali i questionari elencati dal calcolatore presentavano incoerenze e correggendo le relative perforazioni.

d) Controllo di coerenza logica sulle quantità (importi) dichiarati dagli intervistati

Questo tipo di controllo ha consentito di correggere 6 importi errati.

e) Controllo del bilancio familiare

Come per la precedente edizione è stato effettuato il controllo del bilancio familiare.

Come già fatto l'anno scorso si sono evidenziate anche le famiglie che presentavano un bilancio negativo.

La numerosità delle famiglie con bilancio negativo è stata di 63 casi.

A seguito di questo controllo sono stati annullati 63 questionari.

f) Raddrizzamento del campione

Il campione delle 3.192 unità familiari rientrate si è andato man mano riducendo per l'eliminazione di:

- 41 unità incomplete
- 2 aziende in perdita
- 42 famiglie annullate
- 63 famiglie con bilancio negativo

Si è osservato a questo punto la distribuzione delle 3.044 unità familiari rimaste e si è provveduto a confrontare questo con la stratificazione di partenza.

Allo scopo di eliminare le distorsioni rilevate, si è provveduto ad introdurre gli opportuni correttivi "pesi di raddrizzamento".

L'introduzione di questi pesi ha consentito di migliorare la rappresentatività del campione.

La documentazione dei pesi adottati è allegata ai tabulati meccanografici.

g) Attribuzione del peso alle diverse classi di quantità (importi)

Si è provveduto ad assegnare a tutte le classi e per tutti i fenomeni analizzati dai tabulati il valore e esatto della classe considerata. L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto la lista delle singole modalità di risposta e delle relative frequenze e aver calcolato manualmente il dato medio di ciascuna delle classi considerate.

L'attribuzione del peso è stata effettuata separatamente per gli individui e per le famiglie.

h) Produzione dei dati raggruppati

La produzione dei dati raggruppati "assieme" è stata effettuata come di consueto sulla base delle informazioni fornite dal Committente.

L'operazione è avvenuta sia a livello individui che famiglie.

f) Elaborazione dei risultati finali

La ricerca è stata elaborata secondo il piano di in croci fornito dal Committente.

L'elaborazione è stata effettuata separatamente su 3.001 famiglie e su 5.604 individui.

Sono state prodotte complessivamente:

- 773 tavole del campione famiglie
- 267 tavole del campione individui.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Programma di controllo delle quantità (importi)
- Programma di controllo del bilancio familiare
- Istruzioni per l'assiemamento
- Lettera di preavviso di intervista
- Questionario CF
- Questionario Altri Percettori
- Allegati

Sezione o allegato	Condizione per eseguire il controllo (se.....)	Controllo da eseguire
B 1	- cod. 1 a dom. 1 e cod. 2 a dom. 3	Importo dom. 4 deve essere minore/uguale all'importo totale di dom.2
	- cod. 1 a dom. 5 e cod. 2 a dom. 7	Importo dom. 8 deve essere minore/uguale all'importo totale di dom.6
	- cod. 1 a dom. 1	Importo dom. 13 deve essere maggiore o uguale all'importo totale di dom. 2
C	- cod. 1 a dom. 2	Importo dom. 4 <u>diviso</u> importo dom.6 <u>moltiplicato</u> 300 (12X25) deve risultare maggiore di 0.1 e minore di 9.0 (il risultato della divisione, cioè, deve essere compreso fra 0.1 e 9.0)
		Importo di dom. 4 <u>diviso</u> importo dom.7 <u>moltiplicato</u> 300 (12X25) deve essere compreso fra 0.1 e 9.0
C 1	- cod. 2 a dom. 4	Importo di dom. 3 <u>diviso</u> importo dom.6 <u>moltiplicato</u> 300 (12X25) deve risultare compreso fra 0.1 e 9.0
	- cod. 1 a dom. 4	Importo di dom. 3 <u>diviso</u> importo di dom. 5 <u>moltiplicato</u> 34 deve risultare compreso fra 0.1 e 9.0
	- presente importo a dom.16 o a dom. 21 (totale)	La <u>somma</u> dell'importo a dom.16 + il totale di dom. 21 deve risultare <u>minore</u> o uguale all'importo di dom.3
C 2	- cod. 1 a dom. 10 sez.C (cioè se esiste l'allegato C2)	- L'importo di dom.4 deve essere maggiore o uguale a quello di dom.6
		- L'importo di dom. 4 deve essere maggiore o uguale a quello di dom.7
		- L'importo di dom.4 deve essere maggiore o uguale alla <u>somma</u> degli <u>importi</u> di dom. 6 e 7
	- cod. 1 a dom. 8	- L'importo di dom. 4 deve essere maggiore o uguale all'importo di dom.9
- cod. 1 a dom. 10	- Importo dom. 4 <u>diviso</u> importo dom.11 <u>moltiplicato</u> 25 deve risultare <u>compreso</u> fra 0.1 e 9.0	

Sezione o allegato	Condizione per eseguire il controllo (se.....)	Controllo da eseguire
C 5	- cod. 2 o 3 a dom. 3	L'importo di dom. 2 deve essere minore/uguale a quello di dom. 1
	- cod. 5 a dom. 5	L'importo di dom. 4 deve essere maggiore/uguale alla somma fra gli importi di dom. 8 e 9
		L'importo di dom. 6 deve essere minore/uguale a quello di dom. 4
D 4	- cod. 1 a dom. 2	L'importo di dom. 3 deve essere maggiore di zero; l'importo di dom. 17 <u>diviso</u> l'importo di dom. 3 <u>moltiplicato</u> 25 deve risultare compreso fra 0.1 e 9.0
	- cod. 2 a dom. 2 e cod. 1 a dom. 18	L'importo di dom. 19 deve essere maggiore di zero; l'importo di dom. 24 <u>diviso</u> l'importo di dom. 19 <u>moltiplicato</u> 25 deve risultare compreso fra 0.1 e 9.0
	- cod. 2 a dom. 2 e cod. 2 a dom. 18	L'importo di dom. 20 (complessivamente nel 1978) deve essere maggiore di zero; l'importo di dom. 24 <u>diviso</u> la somma degli importi di dom. 20 e 21 <u>moltiplicato</u> 25 deve risultare compreso fra 0.1 e 9.0
	- cod. 3 a dom. 2	L'importo di dom. 25 deve essere maggiore di zero
E	- cod. 1 a dom. 1	L'importo di domanda 2 deve essere uguale all'importo totale di dom. 6
	- cod. 3 a dom. 1 e cod. 3 a dom. 4	L'importo di dom. 5 deve risultare minore dell'importo di dom. 3
F 1	- cod. 1 ente erogante (dom.1) e cod. 1-2-3 tipo pensione	L'importo di dom. 2 deve essere maggiore/uguale a 91.000 (minimo pensione autonomi)
	- cod. 1 ente erogante (dom.1) e cod. 4 tipo pensione	L'importo di dom. 2 deve essere maggiore/uguale a 63.000 (minimo pensione sociale)

Il totale dei redditi a livello familiare deve essere maggiore o uguale al totale del risparmio (S1 + S2 + S3 + S4). Vedi piano di assiemamento.

3. PROGRAMMA DI CONTROLLO DEL BILANCIO FAMILIARE

Va effettuato solo sulle famiglie complete. Sono da considerarsi:

- valide le famiglie (CF + eventuali altri percettori) che presentano un bilancio positivo
- non valide e quindi da segnalare con il relativo numero di questionario tutte quelle famiglie che presentano un bilancio negativo.

Precisiamo qui di seguito gli importi da considerare ed il valore da attribuire a ciascuno di essi.

Sezione o allegato	Somma degli importi indicati a domanda o importo indicato a domanda	Valore da attribuire
B1	2	Negativo -
B1	4	Positivo +
B1	6	Positivo +
B1	8	Negativo -
B1	10	Negativo -
C1	5	Positivo +
C1	16	Negativo -
C2	4 se cod. 1 a dom. 5	Positivo +
C2	6	Positivo +
C2	9	Negativo -
C2	11	Positivo +
C3	4	Negativo -
C4	2	Negativo -
C5	8	Negativo -
C5	2	Negativo -
C5	4 se cod. 4 a dom. 5	Positivo +
C5	6 se cod. 5 a dom. 5	Positivo +
D1	2	Positivo +
D2	3	Positivo +
D3	3 (che comprende dom. 5)	Positivo +
D3	8	Negativo -
D4	3	Positivo +

Sezione o allegato	Somma degli importi indicati a domanda o importo indicato a domanda	Valore da attribuire
D4	6	Negativo -
D4	10	Negativo -
D4	14 inizio	Negativo -
D4	14 fine	Positivo +
D4	16 inizio	Positivo +
D4	16 fine	Negativo -
D4	19	Positivo +
D4	20 complessivo	Positivo +
D4	21	Positivo +
D4	23 conferimento	Negativo -
D4	23 ritiro	Positivo +
D4	25	Positivo +
E	2	Negativo -
E	3	Positivo +
F1	3 per numero mensilità	Positivo +
F1	4	Positivo +
F2	totale	Positivo +
F3	complessivo	Positivo +
F4		Positivo +
F5	2	Positivo +
F6	2	Positivo +
G	2 totale	Negativo -
G	4 totale	Positivo +

I riferimenti suddetti (validi per il questionario capofamiglia) vanno estesi "mutadis mutandis" al questionario altro percettore.

4. ISTRUZIONI PER ASSIEMAMENTO

Reddito

	Allegato	Dom.	Note
1 - <u>Redditi da lavoro dipendente</u>	D1	2	
	D2	3	comples.
2 - <u>Redditi misti</u>	D3	3.5	comples.
	D4	3	
	D4	19	
	D4	20	comples.
	D4	21	comples.
	D4	25	
3 - <u>Redditi da capitale</u>			
. affitti di immobili	C	3	per 12
	C1	5	
	C1	6	per 12
	C2	11	
4 - <u>Redditi da trasferimenti</u>			
. pensioni	F1	3	per n° mensilità
	F1	4	
. liquidazioni	F3		
. altri trasferimenti	F2		Totale
	F4		
	F5	2	
	F6	2	

NOTA - fitto imputato: per le abitazioni di proprietà va rilevato dall'allegato C1 domanda 6 e non più da dom.3 sezione C.

Per le abitazioni godute gratuitamente (codice 3-4-5 dom.2 sez.C) l'importo a dom.3 va compreso fra i redditi da capitale. Attenzione per le tavole: nella 25 vanno comprese solo le abitazioni di proprietà (allegato C1 sigla A codice 1 a dom. 2 - importo a dom. 6); nella 26 vanno comprese solo le famiglie con codice 3-4-5 a dom.2 sez. C prendendo in considerazione l'importo di dom.3 stessa sezione.

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
Specie	Sez. alleg.	Dom.	Note	Specie	Sez. alleg.	Dom.	Note
BENI IMMOBILI				DEBITI A FRONTE DI IMMOBILI			
- abitazioni in proprietà, a riscatto e altri beni immobili posseduti	C 1	3	per tutti i tipi di C1 esistenti	- debiti per acquisti di immobili nel 1978 o precedenti	C 1	21	per tutti i tipi di C1 esistenti
- anticipi per beni immobili in costruzione	C 5	1		- debiti per manutenzioni migliorie e ampliamenti	C 3 C 4	5 4	
				- debiti a fronte di anticipi per beni immobili in costruzione	C 5	9	
TOTALE A 1				TOTALE P 1			
AZIENDE				DEBITI SU AZIENDE			
- aziende interamente in proprietà	D 4	17	<u>fine 1978</u>	- debiti su aziende in proprio	D 4	8	<u>fine 1978</u>
- crediti su aziende in proprio	D 4	16		D 4	12		
- aziende parzialmente in proprietà	D 4	24		D 4	14		
TOTALE A 2				TOTALE P 2			
- oggetti di valore	B 1	13		DEBITI A FRONTE DI OGGETTI DI VALORE			
- crediti per oggetti di valore venduti nell'anno	B 1	8		- debiti per acquisti effettuati nel 1978	B 1	4	
				- debito residuo per beni acquistati in anni precedenti	B 1	12	
TOTALE A 3				TOTALE P 3			
				AGGREGATI SENZA CONTROPARTITA			
				- altri debiti	G	4	Totale
				TOTALE P 0			

CONTO DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE

Attenzione: Attività - senza segno = +
con segno (-) = -

Passività - senza segno = -
con segno (-) = +

VARIAZIONI NELLE ATTIVITA'					VARIAZIONI NELLE PASSIVITA'				
Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
I M M O B I L I									
- Beni immobili acquistati o costruiti nell'anno	C 1	3	se 1 o 3 a dom. 10		- Debiti per acquisti o costruzioni nell'anno	C 1	21	se 1 o 3 a dom. 10	
- Beni immobili venduti nell'anno	C 2	4		meno	- Debiti esistenti su immobili venduti nell'anno	C 2	9		meno
- Spese per migliorie e ampliamenti	C 3	4	tot. cod. 2		- Pagamenti per debiti su immobili ricevuti in eredità, dote o dono nel 1978	C 1	16	se 2 a dom. 10	meno
					- Pagamenti per debiti su immobili acquistati o costruiti prima del 1978	C 1	16	se 2 a dom. 7	meno
					- Pagamenti di debiti per migliorie e ampliamenti in anni prec.	C 4	2	totale cod. 2	meno
- anticipo per beni immobili in costruzione pagato nell'anno	C 5	2			- Ammontare mutuo ricevuto nel '78 per pagamento di beni immobili in costruzione	C 5	4	se 4 a dom. 5	
						C 5	6	se 5 a dom. 5	
					- rimborso del debito a fronte di anticipo per beni immobili in costruzione	C 5	8		meno
TOTALE = Δ A 1					TOTALE = Δ P 1				
RISPARMIO IN IMMOBILI S 1 = Δ A 1 = Δ P 1									

VARIAZIONI NELLE ATTIVITA'

VARIAZIONI NELLE PASSIVITA'

Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
A Z I E N D E									
- Pagamento per acquisti di strumenti fatti nel 1978	D 3	8	<u>prima riga</u>		- Pagamento di debiti per acquisti di strumenti fatti negli anni precedenti	D 3	8	<u>seconda riga</u>	meno
- Valore degli investimenti nel 1978	D 4 D 4	6 8			- Debiti per investimenti	D 4 D 4	10 8		meno
- Crediti di azienda in proprio:					- Debiti di aziende in proprio:				
• Inizio 1978	D 4	16	<u>prima riga</u>	meno	• Inizio 1978	D 4	14	<u>prima riga</u>	meno
• fine 1978	D 4	16	<u>seconda riga</u>		• fine 1978	D 4	14	<u>seconda riga</u>	
- Conferimenti	D 4	23	<u>prima riga</u>					<u>prima riga</u>	
- Ritiri	D 4	23	<u>seconda riga</u>	meno				<u>seconda riga</u>	

TOTALE - Δ A 2

TOTALE - Δ P 2

RISPARMIO IN AZIENDE S 2 - Δ A 2 - Δ P 2

O G G E T T I D I V A L O R E									
- Acquisto di oggetti di valore	B 1	2	Totale		- Debiti alla fine '78 per acquisti nell'anno	B 1	4		
- Oggetti di valore venduti nell'anno	B 1	6	Totale	meno	- Pagamento di debiti per oggetti acquistati in precedenza	B 1	10		meno
- Credito residuo alla fine del 1978 per oggetti venduti nell'anno	B 1	8							

TOTALE - Δ A 3

TOTALE - Δ P 3

RISPARMIO IN OGGETTI DI VALORE S 3 - Δ A 3 - Δ P 3

VARIAZIONI DELLE ATTIVITA'

VARIAZIONI DELLE PASSIVITA'

Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno	Specie	Sez. o alleg.	Dom.	Note	Segno
RISPARMIO FINANZIARIO									
- Risparmio positivo	E	2			- Altri debiti	G	4	tot.	
- Risparmio negativo	E	5		meno	- Altri debiti	G	2	tot.	meno
TOTALE = Δ A 4					TOTALE = Δ P 4				

RISPARMIO FINANZIARIO (dichiarato) S 4 = Δ A 4 - Δ P 4

VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (calcolate)

$$\Delta AF = S1 + S2 + S3 + \dots + \Delta P 4$$

VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (dichiarate)

$$\Delta A 4$$